

L'intervento

# Sant' Ambrogio sì al restyling ma con ritorno al passato

Nel progetto nuove pensiline e più alberi  
L'ispirazione dall'antico orto di Santa Verdiana  
I lavori dovrebbero partire nella primavera 2020

ILARIA CIUTI

Ecco il nuovo mercato di Sant' Ambrogio. Ovvero lo stesso che nacque in piazza Ghiberti nel 1873 e via via ampliato all'esterno in modo un po' improvvisato. Lo stesso, ma rivisto in maniera funzionale e moderna eppure armonica con il passato, come spiega l'assessora allo sviluppo economico [Cecilia Del Re](#). «Il progetto è stato realizzato dall'amministrazione insieme allo studio di professionisti che si è aggiudicato la gara per le nuove pensiline. Un progetto per cui nello scorso bilancio abbiamo stanziato 900 mila euro», ha detto ieri presentando il suo resoconto di mandato alla Manifattura Tabacchi.

Il progetto di sostituzione delle vecchie pensiline si ispira alla storia dell'antico orto di Santa Verdiana che sorgeva intorno al mercato, spiega l'assessora. Proprio dall'idea dell'orto e degli alberi nascono le nuove coperture che, al contrario delle attuali senza forma, prendono un andamento ondulato, come se si trattasse della chioma di un boschetto di alberi con i sostegni che simulano i tronchi mentre fuori dalle pensiline sono gli alberi veri. I tronchi sono meno numerosi degli attuali pal in modo che i clienti del mercato abbiano più spazio per muoversi. La copertura è più ampia per me-

glio proteggere dalla pioggia, come avevano suggerito gli operatori del mercato. «Un ritorno all'antico ma in chiave di restyling», dice Del Re annunciando un prossimo ultimo sopralluogo sul posto insieme ai tecnici e gli architetti, poi si dovranno fare gli elaborati tecnici bandire la gara per trovare la ditta costruttrice, infine si presume di iniziare i lavori a primavera 2020.

Soddisfatti gli operatori di Sant' Ambrogio. «Eravamo in tanti in [Palazzo Vecchio](#) martedì scorso - racconta Luca Menoni, macellaio all'interno del mercato e presidente del Consorzio degli operatori - Il progetto è piaciuto, D'altra parte è scaturito da un percorso partecipativo in cui tutti hanno fatto bene la loro parte, l'amministrazione e l'assessora hanno saputo ascoltare, gli operatori sono stati propositivi». Un buon dialogo, favorito dal Consorzio. Gli operatori adesso hanno aggiunto le loro osservazioni, la più importante, spiega Menoni riguarda come combinare "lavori" e "lavoro", ovvero i cantieri e la necessaria continuità dell'attività economica di famiglie che non hanno altro reddito», dice Menoni appoggiando la proposta degli operatori di dividere il cantiere in quattro lotti e via via spostare una ventina di banchi in largo Annigoni dove a quel tempo sarà finita la risistemazione del mercato delle pulci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

